

# IL BORGO

ANNO VIII-N°4

Periodico di Borgo Ticino-suppl. al n.3/2005 di Novara 15 — sped. in abbonamento postale — art. 2 comma 20/c legge 662/96 - filiale di Novara - direttore responsabile: Nicola Fonzo - editrice: fed. prov. D.S.-via Tornielli 8 (NO) - autorizzazione tribunale di Novara 20/1/1970 n.211 - redazione di Borgo Ticino via S.Giuseppe 5, stampato in proprio.

OTTOBRE 2005

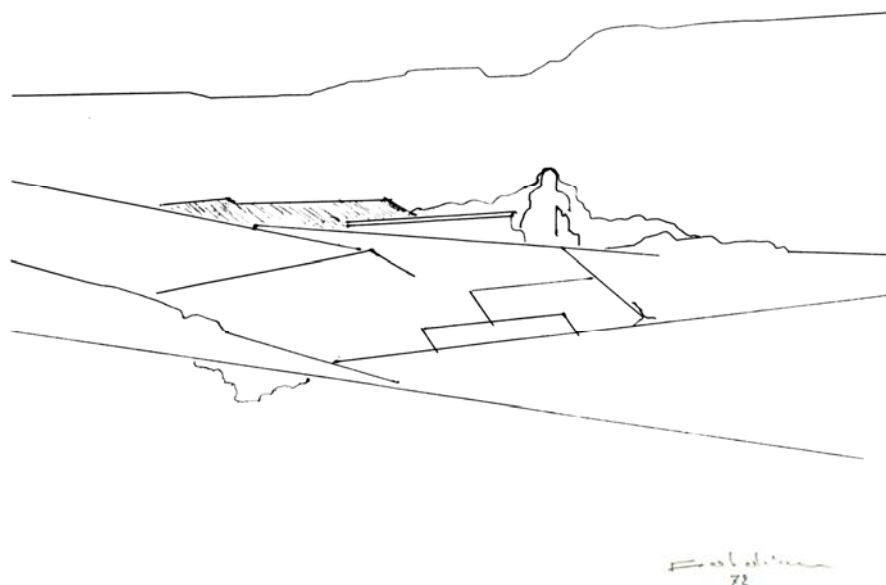
## LAVORI FINITI ALLA SALA MENSA DELLE SCUOLE

Giovanni Orlando

**D**opo aver superato la situazione critica di stallo nella realizzazione della sala polifunzionale a causa del fallimento dell'impresa General Impianti, si è rifatta la gara di appalto e la nuova ditta aggiudicataria dei lavori è risultata l'impresa Rocca srl di Borgo Ticino. Sono iniziati, dopo il disbrigo delle pratiche contrattuali, immediatamente i lavori e come da cronoprogramma all'inizio delle scuole, 12 Settembre 2005 i lavori erano terminati.

Dopo la prima settimana di scuola, dove non erano previsti rientri pomeridiani degli alunni e quindi la sala mensa non serviva, il lunedì 19 Settembre gli alunni delle scuole elementari hanno potuto consumare il pasto nel nuovo refettorio della sala polifunzionale.

I progettisti e direttori lavori Arch. Cerutti Maurizio e Ing. Garnaeschelli Paolo hanno controllato quasi quotidianamente l'avanzamento e l'esecuzione dei lavori della nuova sala polifunzionale che oltre a fare da refettorio per le scuole potrà avere anche altri usi. I lavori eseguiti dall'impresa Rocca srl soddisfano l'Amministrazione Comunale che pertanto ora, in considerazione del risparmio avuto con il ribasso d'asta, ha dato incarico ai progettisti di definire una variante che permetta un nuovo accesso alle scuole elementari nelle vicinanze



dell'ingresso delle scuole medie. I tempi saranno lunghi in quanto occorre chiedere l'autorizzazione alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, dato che si deve eliminare una porzione di muro antico.

Le dimensioni della struttura sono le seguenti: 140 metri quadrati di refettorio che permette una capienza comprensivo dei tavolini e sedie di 96 bambini per turno, oppure uno spazio per altri usi di 99 persone; un locale adibito a cucina per il riscaldamento delle vivande e il lavaggio delle stoviglie; un ripostiglio per il ricovero degli arre-

di; servizi igienici e lavamani per bambini e adulti; guardaroba e centrale termica, il tutto per circa 287 metri quadrati lordi. Il costo complessivo dell'opera è di 320.000,00 euro.

Sono già in possesso del comune tutte le autorizzazioni sanitarie per l'uso della mensa e quelle per l'uso diverso dalla mensa, oltre ai collaudi statici e tecnici. Rimane da sistemare una parte dell'esterno; la scelta fatta è quella di aspettare la primavera in quanto altrimenti anche per quest'anno non si potrebbe utilizzare il cortile.

# CRONACHE DA PALAZZO

**Mario Chinello**

**A**nche queste cronache risentono della pausa estiva; fortunatamente essa è riferita solo all'attività del Consiglio Comunale e non a quella del Comune. Infatti i lavori di potenziamento e di separazione delle reti fognarie è ripreso con buona lena; è stata ultimata la bella sala mensa posta tra i due edifici scolastici ed è già entrata in funzione; i lavori relativi alla pavimentazione in porfido della piazza Roma, dei marciapiedi e del rifacimento di tutte le reti dei servizi stanno procedendo secondo i tempi prestabiliti e senza alcun intoppo. L'area mercato è stata ultimata, manca solo la piantumazione di alcune essenze arboree e la finitura del verde. Il Consorzio, con una nuova impresa (dopo aver obbligato quella precedente ad andarsene) ha ripreso i lavori di divisione delle reti fognarie e del nuovo collettore di immissione nella rete di conferimento al depuratore di Dormelletto, così come sono ripresi i lavori all'interno del nostro centro abitato per il completamento ed il parziale rifacimento dei lavori mal eseguiti ed interrotti. Sono stati ultimati i lavori presso le scuole medie con anche la completa riverniciatura dell'edificio. A giorni inizieranno i lavori per il proseguimento della rete fognaria della parte finale di via Zanotti (dall'ufficio postale all'innesto con la statale 32) ed il rifacimento dell'impianto di illuminazione di tutta la via, con nuovi corpi illuminanti più consoni ad una primaria via di accesso al nostro paese; stanno per essere iniziati i lavori per l'ampliamento del Cimitero, ampliamento che verrà effettuato sul fianco destro con un nuovo

cancello d'ingresso ed un ulteriore parcheggio.

Come si può vedere non è venuto meno l'impegno per dare al nostro paese un volto sempre più consono alla sua vivibilità, alla dotazione di spazi e servizi essenziali finalizzati al soddisfacimento dei crescenti bisogni di una popolazione in continua crescita. Come sempre le nostre amministrazioni di Centrosinistra si sono distinte e si stanno distinguendo per le opere fatte, in luogo delle chiacchiere che altri, anche contro l'evidenza dei fatti, continuano a raccontare nei loro luoghi di abituale conversazione ed elaborazione dei loro, finora inconcludenti, pensieri: i bar!

A questo punto torniamo alla cronaca dei due consigli comunali che si sono succeduti nel mese di Giugno.

Il primo è stato indetto per il giorno 6; nove punti all'ordine del giorno di cui solo tre di rilievo per i non addetti ai lavori.

Dopo l'approvazione dei verbali del Consiglio precedente è stata approvata la riadozione della Variante Generale del PRGC, con le controdeduzioni alle osservazioni. Come mai questa insolita procedura? Durante la fase istruttoria propedeutica all'approvazione definitiva della Variante, la Regione ha chiesto la ripubblicazione degli atti e della cartografia ritenendo sostanziali le poche modifiche richieste. Occorre subito dire che questa procedura rigida e vessatoria usata nei nostri confronti non sempre è stata seguita quando l'apparato regionale si è trovato di fronte a strumenti urbanistici presentati da comuni "vicini" politicamente a quella maggioranza. Speria-

mo che ora l'amministrazione regionale di Centro Sinistra non commetta simili idiozie e che istituzioni e cittadini siano trattati tutti con gli stessi criteri ed il medesimo rigore. Dopo l'approvazione dell'acquisizione gratuita di una piccola area donata da un privato è stata approvata una modesta variazione di bilancio al fine di garantire una migliore distribuzione delle risorse nei vari titoli di spesa. Il sesto punto posto in discussione è stata l'approvazione del progetto definitivo per l'ampliamento dell'area Cimiteriale di cui ho già riferito in queste righe. Il punto successivo ha riguardato l'approvazione dello schema di convenzione con la Provincia di Novara per disporre della figura del Difensore Civico. Esso è previsto nel nostro Statuto Comunale, ma non era mai stato istituito. Il Difensore Civico è la figura che, a seguito di apposita istanza scritta e motivata, deve difendere i cittadini da eventuali abusi, ritardi o vessazioni arbitrarie poste in essere dal Comune, cioè fuori dai regolamenti e dalle competenze proprie dell'amministrazione Comunale. Egli può intervenire (vedi art. 92 dello Statuto) in particolare quando un cittadino richiede al Comune o ad azienda ad esso riconducibile un atto dovuto, non lo abbia ottenuto senza giustificato motivo. È suo compito verificare i fatti e, se ritiene che ne esistano i presupposti, obbliga l'Ente al rispetto delle regole entro un periodo da Egli prefissato. Può suggerire i mezzi e i rimedi per l'eliminazione delle cause delle disfunzioni rilevate.

Dopo questo importante punto che solo grazie alla nuova am-

ministrazione Provinciale abbiamo potuto definire, siamo passati all'approvazione della Convenzione col Comune di Pombia per l'utilizzo del nostro asilo nido comunale. Le condizioni della convenzione sono sostanzialmente uguali a quelle degli anni precedenti e quindi non altera l'attività del nido ed il rapporto numerico utenti-operatori.

La seconda seduta è stata convocata per il giorno 29 in ottemperanza alla norma che fissa per la fine di giugno la scadenza per l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Solo tre punti all'ordine del giorno oltre a quello citato. Durante la lettura dei verbali della seduta precedente c'è stata la commemorazione del Consigliere Giorgio Maino, la quale ha avuto uno strano seguito: alla dichiarazione del Sindaco che affermava la volontà di non nominare un sostituto al suo posto, per meglio onorarne la memoria e anche perché il mandato di questa Amministrazione finisce nella prossima primavera, il consigliere Celestia ha chiesto che fosse da sostituire perché, a suo dire, il numero dei consiglieri invece che di 17 unità sarebbe stato di 16. Tutto si può dire, ci mancherebbe. E' curioso che una parte dell'opposizione reclami perché la maggioranza sceglie di stare per 10 mesi con un consigliere in meno, visto che la eventuale sostituzione sarebbe stata fatta con il primo dei non eletti nella lista di maggioranza. Con questa motivazione, il Celestia ha abbandonato l'aula. Misteri della psiche!

Il primo punto posto in discussione è proprio il rendiconto dell'anno 2004. Da questo atto, che è fondamentale per comprendere la qualità della spesa e la coerenza tra questa e quanto scritto nel bilancio di

previsione di inizio anno, si può capire se l'operato dell'amministrazione è stato propositivo e realizzativo, se c'è stata una oculata gestione delle risorse disponibili e capacità di introitare tutte le somme iscritte nelle previsioni di bilancio.

Se questi possono essere dei parametri per una buona attività amministrativa, posso tranquillamente dire che sono stati rispettati; il rendiconto è estremamente lusinghiero e colloca questo Comune tra coloro che possono essere definiti virtuosi. Il fondo cassa al primo gennaio del 2004 è stato di 780.546 EURO.

Le riscossioni dell'anno 2004, sommano ad EURO 4.762.304 ed i pagamenti sommano ad EURO 4.951.587; il fondo cassa alla fine dell'esercizio economico è stato di 591.263 EURO.

Con circa 25.000 EURO di residui perenti, cioè non più esigibili, l'avanzo di amministrazione per l'anno 2004 è stato di EURO 565.197. Dietro queste aride cifre, in realtà si legge la capacità di spesa di questa Amministrazione; ovviamente la parte preminente è quella delle opere pubbliche. Come si può avere a fine anno un avanzo di amministrazione di 565.197 EURO? (circa un miliardo e cento milioni delle vecchie lire) Da un lato sul fronte del risparmio attuato sul contenimento delle spese ordinarie, dall'altro, attraverso maggiori entrate che sono state introitate dal Comune: accertamenti sulle dichiarazioni dell'ICI e un aumento della stessa imposta dovuto alle tante costruzioni ultimate nel 2005, qualche contributo Regionale per opere pubbliche, un aumento delle sanzioni per inosservanza del codice della strada ed altri avanzi per previsioni prudenziali su varie voci di bilancio. Quindi

non siamo in presenza di accumulo di avanzo improduttivo, ma di un virtuoso modo di spendere le risorse dei nostri cittadini, senza avere necessità di anticipazioni di cassa dalla tesoreria, con costi esorbitanti e con la testa rivolta al soddisfacimento dei bisogni dell'intera collettività. Durante la discussione tenutasi in Consiglio, l'unica voce di parziale dissenso sui contenuti del rendiconto è stata quella del consigliere Gugliotta, il quale, probabilmente stimolato dalla sua professione di Segretario Comunale, ha cercato di confutare almeno un centinaio di voci, sia in entrata che in uscita. Il nostro Assessore al bilancio Buschini ha cercato di dare risposta ai passaggi più significativi del lungo elenco di richieste; pur essendo stato esauriente nelle risposte date, di alcune voci non riusciva a capire di cosa si trattasse; persino il richiedente ad un certo punto ha dovuto alzare bandiera bianca, per la mancata comprensione di alcune sue richieste. Del resto quando si vuole esagerare si finisce spesso per accartocciarsi perdendo il filo del ragionamento e l'oggetto delle richieste stesse.

Il punto è stato approvato coi voti della maggioranza, contrari i tre consiglieri di minoranza presenti.

Dopo aver approvato una rettifica alle delibere inerenti la già citata Variante al PRGC, in quanto non erano stati citati alcuni documenti oggetto della riadozione, è stato modificato l'art. 2 del regolamento edilizio che, da sempre, vedeva il Sindaco o un suo delegato presiedere la Commissione Edilizia; con questa modifica, non sarà più una figura politica a presiedere la Commissione, ma il Responsabile del Servizio del comparto urbanistico del Co-

mune.

Tutte due le delibere sono state approvate all'unanimità.

Nel nostro Comune opera da tempo un gruppo di volontariato inserito nell'organizzazione dell'AUSER. Essa è una organizzazione estesa su tutto il territorio nazionale, è aperta a tutte le persone di buona volontà che intendono utilizzare parte del loro tempo libero per aiutare il prossimo. Il nucleo operativo fa riferimento alla segreteria del Comune e all'Assistente Sociale che filtra le richieste dei cittadini che non sono in grado di viaggiare da soli o che non dispongono di mezzi di trasporto e non possono disporre dei famigliari. I generosi volontari svolgono molteplici servizi che nei mesi estivi sono circa 15 al mese, durante i nove mesi del periodo scolastico sono il doppio! Trasporto presso gli ospedali, ai poliambulatori, al Centro Incontro L'Arcobaleno di via

Valle, servizio di accompagnamento sullo scuolabus comunale, trasporto alle scuole superiori, servizio continuativo presso il centro prelievi di Borgo Ticino ed altri piccoli ma indispensabili servizi che danno speranza e infondono sicurezza in coloro che ne hanno bisogno.

In veste di Assessore delegato ai Servizi Socio Assistenziali, debbo a queste persone un riconoscimento che va oltre gli abituali canoni di un cortese encomio. Sono queste persone che, operando con assoluto disinteresse personale, con la loro discrezione e la grande umanità che pongono in essere nel loro offrirsi agli altri, in particolar modo ai più deboli e bisognosi, tengono unita una collettività e stimolano sentimenti di fratellanza fra le molteplici componenti sociali della nostra comunità. Sono tanti, per questo non voglio citarli, evitando

così di dimenticarne qualcuno; ma quando vedete transitare il pulmino dei Servizi Sociali, quando vedete le auto del Comune con persone a bordo che non sono i soliti addetti, quando utilizzate i punti di aggregazione ed i servizi resi dal Comune, pensate a queste persone, a quello che fanno e come lo fanno. Ringraziatele ogni giorno, anche se non avete mai usufruito del loro lavoro. Se non viviamo in una società del tutto smarrita e preda del falso luccichio delle mille TV e dall'egoismo, sorretto ed amplificato da squallidi personaggi privi di dignità e portatori di disvalori etici e sociali, lo dobbiamo anche a loro. Grazie a tutti coloro che sentono di poter dare qualcosa di sé agli altri; a tutti loro giunga la grata riconoscenza dalle Istituzioni e dall'intera comunità.

## **LA FESTA DELL'UNITÀ** **UN APPUNTAMENTO DI MEZZA ESTATE**

Margherita Medail

**N**on sono rimasti delusi anche quest'anno tutti coloro che aspettavano il consueto appuntamento con quella che, a buon diritto, si può considerare la "Festa" più attesa tra le tante che si susseguono sul nostro territorio, nei mesi di Luglio e Agosto.

Per tutti i dodici giorni, le lunghe tavolate con le tovaglie a quadretti bianchi e rossi si sono riempite di commensali allegri e golosi e, nei giorni festivi, nemmeno la prospettiva di un po' d'attesa scoraggiava gli estimatori dei nostri piatti tradizionali.

Come sempre erano presenti lo stand dei prodotti equo soli-

dali, quello del libro e quello dei fiori e, per soddisfare gli amanti del ballo, quasi ogni sera veniva offerta la possibilità di fare "quattro salti" in allegria.

In questa sede voglio anche ricordare la piacevole serata "piano bar" di Karen e Janet che, sebbene penalizzate da alcuni inconvenienti acustici, hanno intrattenuto i nostri ospiti con le loro indiscusse qualità canore.

Una serata particolare è stata dedicata alla presentazione di due libri molto particolari di cui mi permetto di consigliare la lettura: "Treni" di Ettore Mo e "Quando la cronaca si fa storia" di Don Mario Bandiera.

Ne è seguito un breve, ma significativo dibattito in cui sono emerse due personalità estremamente diverse, accomunate però da un'immensa carica umana e dall'impegno costante di portare alla ribalta atroci realtà, conseguenze inevitabili delle guerre, della miseria e della fame nel mondo dei diseredati.

Vorrei terminare con un particolare ringraziamento ai compagni di Arona, Bellinzago e Varallo Pombia che, anche quest'anno, ci sono venuti in aiuto con grande senso d'amicizia e solidarietà contribuendo in maniera significativa alla riuscita della nostra Festa dell'Unità.

## LA GIUNTA REGIONALE APPROVA IL DISEGNO DI LEGGE PER L'ISTITUZIONE DELLA RISERVA NATURALE DI BOSCO SOLIVO

Giovanni Orlando

**S**u richiesta iniziale del comune di Borgo Ticino, fine anni novanta, tenuta bloccata dalla Giunta Regionale precedente, reiterata dall'attuale Amministrazione Comunale con modifica delle aree che escludono il coinvolgimento di altri comuni, e su proposta dell'Assessore all'Ambiente, parchi e aree protette Nicola De Ruggiero, è stato approvato il disegno di legge regionale per l'istituzione della Riserva naturale orientata di Bosco Solivo, una superficie di circa 300 ettari nell'area comunale di Borgo Ticino, di cui circa un terzo di proprietà.

Il disegno di legge, che integra il Sistema delle aree protette del Lago Maggiore, ha lo scopo di salvaguardare e gestire il patrimonio ambientale di Bosco Solivo, garan-

tandone il ripristino e la valorizzazione a fini naturalistici, didattici, scientifici, culturali e ricreativi, e di promuovere le attività economiche tradizionali legate all'utilizzo ecosostenibile delle risorse, nonché il recupero di un bene di valore storico e paesaggistico, dato che l'area è stata inserita nel Piano Territoriale Provinciale come area di tutela.

La fruizione dell'Area protetta sarà prossimamente regolamentata in modo che tutti possano godere di una risorsa ambientale controllata e sicura. Per i proprietari dei boschi nulla dovrebbe cambiare, pensiamo che il controllo costante che, grazie all'Ente parco, sarà effettuato darà loro dei vantaggi.

La costituzione del parco po-

trà consentire lo sviluppo di una efficace concertazione e coordinamento delle politiche, delle strategie e delle azioni dei soggetti pubblici e delle Associazioni di categoria agricole e ambientaliste che operano sul territorio.

Certamente della istituzione del parco non saranno contenti i cacciatori che vedono ristrette le aree dove svolgere il proprio diritto alla attività venatoria, ma purtroppo per loro il vantaggio ambientale che ne ottiene la collettività sarà molto superiore al loro piccolo sacrificio. L'area interessata dalla istituzione del parco Bosco Solivo è quella che confina con la via Valle, via Stazione dopo la sbarra, località Pinetina, in fondo alla via alla Cava e il Torrente Noirè.



**Bosco Solivo: la Prea Guzza**

# 16 OTTOBRE: ELEZIONI PRIMARIE CON PRODI PER BATTERE BERLUSCONI

Maurizio Barbero

**I**l prossimo 16 ottobre si terranno le elezioni primarie per indicare il candidato alla Presidenza del consiglio della coalizione di centrosinistra dell'UNIONE. Si tratta di un'importante manifestazione di democrazia da parte dell'Unione. Per la prima volta nella storia dell'Italia un candidato alla guida del governo non viene individuato da parte delle direzioni dei partiti in circoli ristretti, ma viene direttamente scelto dall'elettorato. Di fronte alla coalizione di centrodestra che ha un padrone assoluto che paga i suoi accoliti per fare la politica che fa i suoi interessi personali senza preoccuparsi di un paese ormai allo sfacelo economico, politico e morale, il centrosinistra decide di consultare il popolo per trovare il candidato che meglio può rappresentare la svolta di cui l'Italia ha bisogno.

Le maggiori forze politiche dell'UNIONE hanno individuato questo candidato in Romano Prodi: colui che già sconfisse Berlusconi nel 1996, che attraverso un'azione di governo incisiva e attenta ai bisogni delle classi più povere riuscì a portare l'Italia in Europa, che nei cinque anni nei quali è stato a capo della Commissione Europea ha acquistato un grande prestigio internazionale proprio mentre il governo Berlusconi portava l'Italia al minimo del-

la credibilità, appare la persona più indicata per guidare la coalizione, portarla alla vittoria e soprattutto realizzare una politica che possa risollevare il nostro Stato dalla situazione disastrosa in cui l'attuale governo l'ha ridotta. Proprio perché risanare l'economia, rilanciare lo sviluppo, ridare credibilità all'Italia, sviluppare una politica di pace e di fedeltà all'Europa non sono imprese facili, ci vuole un uomo di grande esperienza e preparazione in campo politico ed economico: in una parola ci vuole Romano Prodi.

Inoltre Prodi appare anche, tra i candidati delle primarie, colui che meglio può rappresentare le diverse anime della coalizione, rispetto ad altri candidati che appaiono troppo sbilanciati e potrebbero rischiare di perdere consensi verso destra o sinistra. Anche per questo ritengo importante recarsi alle urne il 16 ottobre per votare Prodi: il voto darà più forza al centrosinistra e contribuirà a rendere più probabile la vittoria elettorale dell'UNIONE nelle elezioni politiche previste per la prossima primavera.

**Vota  
PRODI**

## COME SI VOTA?

Possono votare tutti i cittadini che abbiano il diritto di voto per le elezioni della Camera dei Deputati ed inoltre i giovani che compiranno i 18 anni entro il 13 maggio 2006 e gli immigrati regolarmente residenti da almeno tre anni che si registrino in appositi elenchi entro il 7 ottobre.

Per votare basta presentare la tessera elettorale o (per i diciottenni) la carta d'identità.

Ogni elettore per votare dovrà sottoscrivere il "progetto" dell'Unione, versare un'oblazione minima di 1 euro per concorrere alle spese organizzative e dare un espresso assenso affinché il proprio nominativo sia inserito nell'elenco dei partecipanti consultabile da parte di chiunque ne abbia interesse.

**Gli elettori di Borgo Ticino potranno votare presso il seggio istituito presso la Cooperativa Nuova Primavera in via San Giuseppe. Le operazioni di voto si svolgeranno dalle 8 alle 22 di domenica 16 ottobre.**

**Per ulteriori informazioni e chiarimenti ci si può rivolgere presso le sedi dei partiti dell'UNIONE**

## MARCIA PERUGIA-ASSISI

## METTIAMO AL BANDO LA MISERIA E LA GUERRA

Claudia Sgarabottolo

**C'**erano anche il Sindaco, gli amministratori e numerosi cittadini di Borgo Ticino tra le più di duecentomila persone che domenica 11 settembre hanno camminato 24 chilometri da Perugia ad Assisi per dire no alla violenza della guerra e del terrorismo e chiedere di lottare per la giustizia e contro la povertà. Per favorire la partecipazione del nostro territorio alla Marcia, il Coordinamento Provinciale per la Pace e il Comune di Borgo Ticino hanno messo a disposizione due pullman che sono partiti da piazza Cerruti nella notte tra sabato e domenica 11 Settembre.

La 16ª edizione della Marcia per la Pace, che solitamente aveva luogo nei primi giorni di ottobre, quest'anno ha coinciso con l'anniversario della Strage delle Torri Gemelle, in quanto la Tavola della Pace ha deciso di tenerla la domenica precedente al vertice dei Capi di Stato che dovevano decidere il futuro delle Nazioni Unite dal 14 al 16 settembre a New York, in modo di poter sottoporre ai "grandi" della terra le richieste che il popolo della Pace aveva elaborato nell'assemblea dell'ONU dei popoli e dei giovani svoltesi tra Perugia e Terni in quella settimana.

Al centro delle richieste: creare un'assemblea parlamentare delle Nazioni Unite sul modello di quello dell'Unione Europea, nonché l'istituzione

di un Consiglio di sicurezza dedicato alle questioni economiche e sociali e di aprire le porte del Palazzo di vetro alla società civile e agli Enti Locali, anziché ai privati.

Per dare forza a queste domande hanno aderito alla Marcia 550 associazioni, in testa Acli, Agesci, organizzazioni missionarie, i tre sindacati confederali, 438 enti locali presenti con i gonfaloni (tra cui anche quello di Borgo Ticino). Oltre ad alcuni parlamentari italiani, 180 partecipanti internazionali dell'Assemblea dell'ONU dei popoli provenienti da tutto il mondo che hanno sfilato accanto alle associazioni delle vittime della guerra e del terrorismo, alcune delle quali provenienti da New York.

E' stata una grande dimostrazione di crescita del popolo della pace: non più solo "no alla guerra", ma la riflessione sui conflitti che insanguinano il pianeta si è allargata; scaricata l'ala più oltranzista, il tema della lotta alla povertà ha unito tutti. Nell'ampliamento dei temi ha inciso la collaborazione tra la Tavola della pace e la Commissione Giustizia e Pace della Conferenza Episcopale Umbra, una collaborazione nata nel 2003 dopo il messaggio di Giovanni Paolo II alla Tavola.

Anche il presidente della Repubblica ha voluto mandare un messaggio alla Perugia-Assisi, ricordando che: "La pace è un bene indivisibile, occorre affrontare con deci-

sione i flagelli che tormentano milioni di esseri umani nel mondo, le società più avanzate devono utilizzare le grandi risorse di cui dispongono e le nuove tecnologie per promuovere il progresso comune; è questo l'obiettivo della Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite, che ha definito i termini di un'alleanza solidale tra i paesi ricchi e i paesi poveri, per lottare insieme contro la povertà, la fame e le malattie".

Alle nove del mattino è partita da Perugia una catena umana di circa 15 chilometri tra le bandiere arcobaleno; quasi tutti i partecipanti indossavano una maglietta bianca, sulla nostra anche la scritta Borgo Ticino, a testimoniare simbolicamente il proprio impegno contro la piaga della miseria, e la white band, la fascetta bianca distribuita dagli organizzatori con la scritta "stop alla povertà". Tre gli slogan della Marcia: "Mettiamo al bando la miseria e la guerra", "Riprendiamoci l'ONU" e "Io voglio. Tu vuoi. Noi possiamo". Arrivati ad Assisi un acquazzone ha preso alla sprovvista il corteo, noi compresi; cercando riparo tra le case, i cespugli o sfidando apertamente le intemperie, i manifestanti hanno poi terminato la marcia fradici, stanchi, con i piedi gonfi, ma sorridenti, convinti che la strada per la pace, seppur aspra e imprevedibile, sia comunque l'unica praticabile.

# **ARTE**

A cura  
di Alfredo Caldiron, e  
Claudia Sgarabottolo

## **SPAZIO ARTE 2005: 17<sup>a</sup> edizione** **Uldino Desuò**

### **IERI E OGGI**

**S**abato 1 ottobre 2005, alle ore 16.30, presso la Sala Biblioteca Comunale, si è inaugurata la 17<sup>a</sup> edizione di "Spazio Arte". Dopo 16 mostre dedicate alla pittura, per la prima volta espone uno scultore: Uldino Desuò, un artista veneto di nascita, novarese di adozione, ma la geografia non sembra appartenergli. Tutta la sua opera è il risultato e il concentrato di una sensibilità che trascendendo da confini regionali e nazionali approda ad una mistica dell'uomo, punto d'incontro di molte culture.

Il Prof. Belio ha incantato le numerose persone presenti all'inaugurazione, presentando la

mostra e l'artista settantenne, considerato uno dei più grandi scultori italiani viventi, che stupisce per il suo giovanile entusiasmo e la continua emozione che trasmette nel raccontarsi e nel raccontare tramite le sue opere.

Dice di lui il critico Roberto Moroni: "Il linguaggio plastico nelle opere di Uldino Desuò si concretizza in un modello che vuole essere la rappresentazione diretta di un complesso quanto articolato sistema interpretativo che identifica il proprio fare nella scoperta, per mezzo della forma, dell'elemento naturale, sia quello indagato nel suo essenziale segreto,

sia nella relazione "chimica" della materia inorganica.

Una natura dunque non descritta, ma approfondita nei suoi processi strutturali, dove la mano e l'intelligenza dell'artista – fatta anche di conoscenza pratica e tecnica, come nella tradizione classica, riscoprono ciò che già "esiste" imprigionato nel nostro mondo sublunare, pallida e fallace ombra, rispecchiamento malevolo e distorto del mondo delle idee, dove regnano perfezione e assoluto."

La mostra rimarrà aperta fino al 16 ottobre nei seguenti orari:  
Sabato 16.30 - 19.00,

Domenica 10.00 – 12.00  
16.30 – 19.00

## **ROMAGNANO SESIA Museo Lilloni**

**E'** stato inaugurato a Romagnano Sesia, il museo dedicato a Umberto Lilloni (1898-1980), tra i fondatori del movimento artistico «chiarista».

Il museo arricchisce il già interessante patrimonio artistico e culturale romagnanese: troverà sede nella centrale piazza Libertà in uno stabile che è stato radicalmente ristrutturato proprio per accogliere le opere del grande artista del Novecento italiano. Ma non solo questo, perchè la figlia dell'artista, Renata, è intenzionata a promuovere nella stessa galleria rassegne, a rotazione, di artisti contemporanei e di fama internazionale.

Lilloni, è da ricordare, si è formato nei primi Anni Trenta con un programma, implicito se non dichiarato, di opposizione al «Novecento» e al suo formalismo chiaroscurante.

Il linguaggio pittorico dell'artista assume un tono personale, con l'equilibrio compositivo, ma rinnovando le soluzioni cromatiche con l'eliminazione di chiaroscuri grevi.

Per l'avvio dell'attività è prevista la mostra «Lilloni in Piemonte», con visione di una settantina di opere del maestro, "nudi che covivono magnificamente accanto ad altri dipinti illustranti l'attività

artistica di Lilloni, svolta dalla fine degli anni quaranta a tutti gli anni cinquanta, a Bardonecchia e in Valsesia».

Il museo rimarrà aperto il venerdì pomeriggio, dalle 15 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Altre informazioni sull'attività e i progetti del museo si possono avere contattando il numero 0163-835730.



# LA CORTE DEL MAGO

*In un giorno come un altro  
che nemmeno te n'accorgi,  
uno spettro  
nero come un topo,  
uscì dalla terra già stanca  
d'esser tale  
ed una rete,  
fitta come la tela del ragno,  
s'avviluppò dappertutto  
senza che  
- dappertutto -  
qualcuno s'indignò  
tanto ne era il luccichio  
dei richiami che il mago usò.*

*Nell'ipnotismo  
la gente uscì di mente  
- così -  
senza rendersene nemmeno conto  
che la corte null'altro era che un'esca pronta  
nelle sbarre che il tutto rinchiude.*

*Il mago  
ha ballerini e buffoni, ovunque,  
e dappertutto dicono che è bravo  
e bello e grande e nera  
ne è la prigione che t'avviluppa nella tela da voce suadente.*

*Qua  
tutto t'attira e cambia sin troppo;  
e troppo in fretta  
- loro -  
ti dicono quando piove o tira vento.*

*In un giorno da sembrare un altro  
t'hanno tolto voce lasciandoti così  
con le parole del mago strette ed appunte  
alla bocca già chiusa.*

*Dal mutore delle voci di una nuova babele,  
balla e canta il mago sempre più in fretta,  
e stretta ne è la seta  
fatta lì per lì per non fuggire via  
ove più non puoi,  
e ove più non sai alto è l'orizzonte  
che t'hanno insegnato a non più vedere oltre al voluto, creato,  
messoti lì ad arte.*

*Da mago dai troppi poteri,  
in libero dono, il topo è già chiuso nella sua gabbia  
ancor prima di rendersene conto;  
ed hanno facce di coccio i buffoni,  
e di coccio è il chiaro sorriso del mago  
quando ammaglia da ogni dove.*

*Nel suo parlare l'esca è lì  
- non puoi fuggire!-  
ora che cantare non sai  
oltre a quanto t'è dato da lui il sapere, ma*

*la notte  
porta sempre il giorno  
ed il vento scuote l'aria,  
la porta s'apre  
un coccio cade*

*... per il tacer del mago!*

## STAGIONE TEATRALE 2005-2006

### SABATO 3 DICEMBRE NON TI PAGO

di Eduardo De Filippo; Compagnia di Luigi De Filippo

**SABATO 21 GENNAIO  
IL FANTASMA DELL'OPERA**  
di Gaston Leroux; Compagnia Grandi Musical

**SABATO 18 FEBBRAIO  
LIOLA'**  
di Luigi Pirandello con Gian Franco Jannuzzo e Manuela Arcuri

**SABATO 11 MARZO  
SESSO E BUGIE**  
di Woody Allen; Compagnia Teatro Vittoria Attilio Corsini

**Costo abbonamento  
(comprensivo di pulman): 120 euro**

**Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al comune di Borgoticino  
Ufficio segreteria tel. 0321 90271  
int. 2**

**Le prenotazioni dovranno essere fatte entro il 14 ottobre con anticipo di 30 euro (saldo entro il 30 novembre).**

**I posti sono limitati.**

**Assessorato alla Cultura  
Comitato Biblioteca  
in collaborazione con  
Ufficio Turismo del Comune.**

# ◻ GIOVANI

## ***INSIEME PER BORGO!!***

**M**i hanno chiesto di scrivere un articolo... "parla di quello che vuoi"... furono le parole del prof. Barbero. Sono molti gli argomenti di cui parlare: i giovani e l'arte, i giovani verso il mondo del lavoro; e più ci penso più mi rendo conto che gli argomenti sono poco interessanti. Ci vorrebbe qualcosa che scateni curiosità, ci vorrebbe qualcosa che inviti la popolazione borgotinicinese, soprattutto i giovani, a pensare. Alcuni mesi fa abbiamo iniziato a trovarci in cinque persone per decidere cosa fare a Borgoticino, per realizzare qualcosa di concreto. Ci hanno dato la possibilità di cambiare le cose, ci hanno dato la possibilità di fare qualcosa per noi giovani di oggi e per le generazioni future, ma parlando con alcuni ragazzi l'unica cosa che manca a Borgo è una discoteca, come se questo fosse

veramente essenziale per crescere. Ancora oggi siamo al punto di partenza, le domande che mi pongo sono tante: dobbiamo decidere le cose solo noi tre o qualcuno è dalla nostra parte? Dobbiamo ancora continuare a lottare contro tutti per dei ragazzi che non hanno bisogno di niente? Stiamo perdendo tempo? Vogliamo davvero cambiare le cose oppure vogliamo continuare a vivere senza contare nulla nella vita attiva di Borgo Ticino?

Solo voi potete rispondere alle nostre domande, solo con voi possiamo cambiare le cose.

Chi vi parla non è un gruppo di giovani di sinistra, chi vi parla è un gruppo di ragazzi cresciuti come voi e con voi, con l'unica differenza che questo gruppo vuole cambiare le cose, vuole contare qualcosa, vuole alzare la vo-

ce e chiedere, a chi di dovere, di darci tutto quello di cui abbiamo bisogno per crescere culturalmente e per far crescere con noi la popolarità del nostro paese.

Nel nostro gruppo non è importante di che partito politico sei, non ci interessano queste cose, ci interessa solo il bene per il nostro paese e il bene per noi stessi. Forse è arrivato il momento di fare qualcosa, forse è arrivato il momento di ricevere qualcosa. E tu, cosa ne pensi?? Sapete dove trovarmi e dove trovarci, se volete scriverci potete inviare la vostra posta all'e-mail del giornale. Avete idee, volete far parte del gruppo? Contattateci e vi diremo quando ci incontriamo. Siamo certi che insieme le cose miglioreranno. Insieme per Borgo!!!

**Karen**

**Giovani per i giovani**



### **"IL BORGO"**

Le associazioni locali e i cittadini che intendono esporre le loro iniziative o portare il loro contributo alla discussione sui problemi del paese possono contattare la redazione.

Verranno pubblicate solo le lettere firmate: chi vorrà mantenere l'anonimato lo può segnalare alla Redazione.

Potete contattarci anche a questo indirizzo di posta elettronica : [dsborgoticino@libero.it](mailto:dsborgoticino@libero.it)

# ABOLITI I TICKET SUI FARMACI GENERICI

Maurizio Barbero

**L**a Giunta regionale guidata da Mercedes Bresso, a pochi mesi dall'entrata in carica, onora la più significativa delle sue promesse elettorali: dal 1° luglio i piemontesi non pagano più il ticket sui farmaci generici.

“Oltre a dimostrare che stiamo concretamente applicando quanto annunciato in campagna elettorale, si tratta anche – sostiene Bresso – di un provvedimento di equità sociale: in questo modo diamo la possibilità di consumare le medicine necessarie per curare la propria salute anche ai cittadini meno abbienti, spesso costretti a rinunciare ai farmaci perché non in grado di sostenerne il costo.”

L'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda puntualizza: “Il nostro obiettivo è portare al 20% il consumo dei farmaci generici, che attualmente in Piemonte si attesta al 9.5%. Per ottenerlo stipuleremo accordi con i medici di base, attueremo una campagna di comunicazione ed inviteremo i farmacisti a consigliare per quanto possibile l'uso dei generici. Aumentare del 5% il consumo dei generici comporta un

risparmio per il servizio sanitario di 6 milioni di Euro: dato che un farmaco generico costa in media 7,5 Euro contro i 17,5 di quelli sotto brevetto, il mancato introito di 17 milioni derivante dall'abolizione dei ticket viene compensato da una riduzione della spesa farmaceutica di 23 milioni.”

Entro il 31 dicembre la Giunta regionale prevede altre due iniziative: la distribuzione nelle farmacie ospedaliere e delle ASL dei farmaci particolarmente costosi per la cura di determinate patologie, che permetterà agli interessati di non pagare più il ticket; l'innalzamento da 8200 a 15000 euro del reddito annuo necessario per l'esenzione, limite in cui è compreso il 40% dei pensionati piemontesi.

Come si vede, già dai primi passi si vede la netta differenza tra il modo di gestire la sanità del centrodestra e del centrosinistra: il primo, pronò agli interessi privati e delle multinazionali del farmaco, ha portato all'aumento del debito della sanità imponendo al tempo stesso ticket e addizionali IRPEF ai contribuenti, l'Unione invece dimostra da subito la propria sen-

sibilità verso le fasce più deboli e a scarso reddito della popolazione, senza con questo creare ulteriori buchi nel bilancio regionale.

Se il buongiorno si vede dal mattino, i primi provvedimenti della nuova amministrazione regionale fanno presagire cinque anni di governo efficiente e solidale.

## LETTERE IN REDAZIONE

Poco dopo la pubblicazione dello scorso numero del “Borgo” ci è pervenuta una lunga lettera del consigliere comunale Celsia nella quale, con riferimento all'articolo del sindaco Orlando di risposta ad un volantino distribuito lo scorso mese di maggio dalla minoranza consigliare di cui Celsia fa parte, vengono sostanzialmente ribadite le stesse tesi presenti nel citato volantino.

Per questo motivo e perché ci sembra inutile ritornare su una polemica ormai vecchia, riteniamo inutile la pubblicazione della lettera; chi fosse interessato alla polemica, può sempre rileggere il volantino di Celsia e la risposta del Sindaco sullo scorso numero del Borgo.

## DEDICATO AL COMPAGNO ED AMICO GIORGIO MAINO

Mario Chinello

Come avrei voluto continuare a parlare del Compagno Giorgio, senza dover pensare che egli non è più tra di noi. Pare impossibile che possa essere finita anzitempo la sua vita e la comune passione che da oltre quarant'anni ci ha visti crescere, lottare e fremere sotto le rosse bandiere del P.C.I.

Quando ritorno con la mente ai molteplici momenti vissuti insieme, alla lunga ed in molti casi esaltante militanza politica, al fervore che poneva in essere nel sostenere le proprie idee e quelle della propria parte politica, qualche volta magari un po' sopra le righe, ma sempre accompagnato da una ineguagliabile onestà e coerenza, non posso evitare di pensare ai molti, troppi, odierni saltimbanchi della politica.

Sarò un sentimentale, ma non posso dimenticare decenni di attività politica ed amministrativa, senza sentirmi salire un nodo alla gola: sì, un magone grosso come una casa!

Quante battaglie abbiamo condiviso: contro la guerra in Vietnam, in Palestina, nell'ex Jugoslavia, in Iraq, in Cecenia; solo per citarne alcune. Abbiamo insieme sofferto e combattuto contro il terrorismo nostrano, rosso o nero che fosse. Abbiamo gioito per le sconfitte delle dittature che si sono sviluppate nel mondo durante il secolo passato: il fascismo post bellico che si sviluppò in Spagna, in Grecia, in Portogallo, in Cile, con l'ignobile assassinio di Salvador

Allende, in Argentina e in molti altri Paesi che non cito per brevità. Con acuta sofferenza, abbiamo dovuto ammettere che i nostri limpidi ed ancora validi ideali di libertà e di emancipazione dei popoli, sono stati traditi proprio dal Paese sul quale queste speranze erano maggiormente riposte: l'URSS! Col suo crollo è finito un modo di concepire la società, purtroppo sostituito da una vecchia e dissipata classe dirigente che ha portato al collasso quel grande Paese e con esso gran parte delle più genuine idealità che ci hanno accompagnato in tanti anni. A te caro Giorgio, in modo particolare, sembrava impossibile che dopo settant'anni di socialismo reale, di enormi speranze di riscatto delle classi popolari per una società equa e garante di libertà e giustizia per tutti i popoli oppressi, il sistema avesse prodotto così gravi distorsioni antidemocratiche e instaurato un regime retto da una onnipotente nomenclatura incapace e spesso corrotta, lontana dai bisogni e dalle aspirazioni di sviluppo sociale di quel popolo. C'è costato molto ammetterlo, ma chi è onesto è anche capace di capire!

Insieme abbiamo combattuto contro l'ipocrisia di molti, contro gli interessi di bottega di certi personaggi che hanno scritto e purtroppo stanno ancora scrivendo delle pagine vergognose per il nostro Paese; questi non hanno avuto e non hanno l'onestà per ammetterlo.

Tra le cose che mai dimenticherò, ci sono le decine e decine di Feste dell'Unità, nelle quali assieme a molti di noi, hai profuso tutto il tuo impegno militante con assoluta dedizione e disinteresse. Quando il Partito te l'ha chiesto, hai sempre partecipato alla vita amministrativa di questo Comune; con costanza ed impegno hai saputo coniugare i tuoi impegni di lavoro e famigliari con quelli della gestione della cosa pubblica, e se anche la tua vita è stata troppo breve, hai svolto il tuo compito di cittadino impegnato, al servizio dei tuoi concittadini, per quasi trent'anni. Per tutto questo e per tutto ciò che sicuramente non ho citato, voglio e vogliamo ringraziarti e rendere partecipi dei nostri sentimenti anche coloro che non ti frequentavano abitualmente o che non ti hanno conosciuto.

A noi rimane il dolore per la perdita di un caro e generoso compagno e vorremmo averti lasciato tutto il calore e le sensazioni di una vita vissuta insieme legata indissolubilmente ai nostri comuni e inalienabili ideali.

Il giorno 29 giugno 2005, in occasione del Consiglio Comunale convocato il 23, lo stesso giorno che Giorgio ci ha lasciati, il Sindaco, all'inizio della seduta, ha voluto commemorare la figura e l'opera del Consigliere Comunale Maino Giorgio.

Questo è il resoconto del Suo breve ed intenso inter-

vento: "è doveroso da parte mia iniziare questa commemorazione ricordando Giorgio come persona coerente e tenace nel difendere le proprie idee.

Pur a volte con accenti sopra le righe, il suo comportamento e il suo operato di consigliere comunale ha sempre messo in primo piano i bisogni delle persone più bisognose e sofferenti.

Per qualcuno potrebbero sembrare frasi di circostanza ma tutti noi sappiamo che Giorgio Consigliere Comunale era proprio così; abbiamo avuto molte discussioni e scherzavamo spesso su alcuni episodi o frasi come quando, per scelta, non fu inserito in una nostra lista elettorale in quanto considerato troppo "litigioso". Nella vita a volte è scomodo ricordare sempre a tutti di quale schieramento si fa parte, certo, Giorgio con la sua maglietta rossa raffigurante il "CHE" che sfoggiava con orgoglio, non lasciava nulla alle interpretazioni.

Purtroppo le ultime sedute di Consiglio Comunale con la sua assenza ci preparavano al suo addio definitivo, noi vorremmo ricordarlo per tutto il restante periodo del nostro mandato, senza sostituirlo: ciao Giorgio."

Il capogruppo di minoranza Gugliotta, associandosi al Sindaco e al dolore della famiglia, ricorda simpaticamente i dialoghi spumeggianti durante le sedute consiliari e la sua figura coerente ed autentica, il proprio rincrescimento per non aver saputo in tempo della sua scomparsa e quindi di non

aver partecipato al suo funerale.

Anche l'altro capogruppo di minoranza Celesia, ricorda lo scomparso con cenni di riconoscimento per la forza con cui sosteneva le sue posizioni, per gli scontri verbali durante i consigli comunali e per la sua generosità.

"Fuori eravamo grandi amici, Giorgio era sempre pronto a dare una mano a tutti".

A conclusione della commemorazione tutto il Consiglio ed i presenti in aula hanno tenuto un minuto di raccoglimento.

## 13 AGOSTO 1944 IL GIORNO DEL RICORDO

Silvio Folino

**L'**Amministrazione Comunale ha ricordato l'eccidio del 13 agosto 1944 con una cerimonia semplice ma molto partecipata, affinché il ricordo di quel giorno riviva nella memoria dei pochi sopravvissuti e sia da monito alle nuove generazioni perché questi fatti non abbiano a ripetersi. Sono state riproposte anche quest'anno le due bandiere che raffigurano i volti dei dodici ragazzi fucilati da nazi-fascisti; il corteo accompagnato dalla banda musicale di Golasecca, dopo la celebrazione della Santa Messa a suffragio delle dodici vittime, è proseguito per il monumento ai caduti situato davanti alle scuole elementari, dove è stata deposta una corona d'alloro.

Il corteo ha proseguito poi per piazza Martiri dove, prima di dare avvio alle orazioni ufficiali ai quali sono intervenuti il Vice Sindaco di Marzabotto Primo Gandolfi, il Vice Presidente della Provincia la dottoressa Paola Turchelli, il consigliere Regionale dott. Paolo Cattane-

o, è stato proposto un motivo intitolato "13 Agosto 1944" inciso per l'occasione dal gruppo musicale i "Bee Folk".

13 Agosto 1944, una data storica, una data che rappresenta per la nostra comunità un tragico evento, un eccidio che ha determinato non solo la fucilazione di dodici ragazzi innocenti, la cui unica colpa è stata quella di trovarsi a Borgo Ticino quel giorno, ma è stato un evento che ha coinvolto l'intera popolazione, un evento che non potrà mai essere cancellato a dispetto di tutti i revisionismi storici che da più parti in questi ultimi tempi si vogliono compiere; a questo proposito voglio ricordare la scritta che appare all'ingresso del campo di concentramento di Auschwitz, visitato lo scorso anno in occasione del 60° anniversario da un folto gruppo di nostri concittadini, **"chi non conosce la storia è destinato a riviverla"**.

## UN FUTURO PIENO D'INCOGNITE

### ESTATE CALDA, AUTUNNO ROVENTE

Margherita Medail

**L'**autunno è ormai alle porte, il ricordo dell'estate sembra dissolversi a poco a poco e con esso non solo quello delle vacanze più o meno corte e spesso solo sognate, ma anche quello degli avvenimenti che l'hanno caratterizzata.

Il nuovo ritmo di vita ci sta assorbendo e le nuove preoccupazioni, come il caro scuola, il caro benzina, il caro vita ed i previsti aumenti ci portano inevitabilmente a voltare pagina mentre secondo me certi eventi meriterebbero più attente riflessioni, soprattutto perché in quegli accadimenti ci sono i presupposti di ciò che ci aspetta nell'immediato futuro.

Mi riferisco in particolare al pilotato fallimento del Referendum di Giugno, agli attentati di Londra e Sharm, ma soprattutto al progressivo disfacimento della coalizione di maggioranza incapace di accordarsi su alcunché, ma soprattutto di ammettere che la situazione che va via via delineandosi trascinerà un Paese ormai allo stremo in un "cul de sac" da cui sarà quasi impossibile uscire.

Per quanto riguarda il fallimento del Referendum, io sono dell'idea che un argomento così delicato e temi tanto importanti come "i problemi della vita e della procreazione assistita", con le inevitabili ripercussioni sulla ricerca, avrebbero meritato una valutazione più approfondita delle conseguenze a cui ci avrebbero portato nel tempo certe scelte, qualunque ne fossero le motivazioni. A questo proposito non posso nascondere la mia cocente delusione per quello che, secondo me, è stata una grande prova di immaturità civile di tanti italiani che, fingendo di ignorare quanto sta succedendo nel resto del

mondo e quanto sia facile consentirci, avendone le possibilità di andare là dove le nostre esigenze, giuste o sbagliate che siano, possano essere soddisfatte, hanno preferito, non potendo cambiare il mondo, chiudere il mondo fuori dalle proprie case.

Delegando la Società Nazionale ad affrontare e risolvere certe questioni si è dimenticato che, se la legge di un paese limita drasticamente certi tipi di ricerca i suoi studiosi porteranno altrove le loro capacità e, qualora tale ricerca producesse i risultati sperati, noi saremmo fuori dal gioco e solo a caro prezzo potremmo usufruire di cure ottenute con esperimenti contrari ad una certa etica.

Sul tema degli attentati, penso che tutto sia già stato detto e scritto perché purtroppo sono una realtà con cui stiamo abituandoci a convivere.

Ho letto recentemente che di sicuro questa spada di Damocle penderà sulle nostre teste almeno per altri 15 anni e che non esiste luogo al mondo in cui i terroristi non abbiano la possibilità di colpire.

Teniamoci pronti dunque e finiamo di apprezzare le patetiche misure di sicurezza messe in atto dal ministro Pisanu contro eventuali attacchi di terrorismo ed apprezziamo le recenti e le future esercitazioni antiterrorismo che dopo il primo esperimento continueranno nel tempo allo scopo di esorcizzare i nostri timori e le nostre paure.

E veniamo infine alla spinosa questione dei veleni che inquinano la nostra maggioranza di governo con inevitabili ripercussioni sulla nostra economia e sulla credibilità dello Stato. Anche se, già da tempo, uno stato di grave malessere serpeggiava all'interno della maggioranza, i risultati delle elezioni regionali avevano

dato il colpo di grazia ad una situazione di per sé estremamente critica.

A quel punto, forse, l'unica soluzione per evitare al Paese una lunga agonia sarebbero state le elezioni anticipate, rifiutate però dal centrodestra fiducioso nella propria rinascita con conseguente ritorno alla competitività.

Ma in politica i miracoli raramente accadono e, dopo un'estate di paralisi governativa e di questioni irrisolte, l'affare Bankitalia, la messa in discussione della leadership di Silvio Berlusconi ed infine le dimissioni del ministro dell'economia Siniscalco con il conseguente ripescaggio dell'ex ministro Tremonti hanno nuovamente aperto la strada alla fine della legislatura ed alle elezioni anticipate.

Ma, anche questa volta, credo che la "Via Crucis" del nostro paese non sia per nulla terminata, perché Berlusconi, non avrà mai il coraggio di Schröder e, convinto com'è d'essere l'unico in grado di guidare l'Italia e che il suo ottimismo, vero od ostentato che sia, possa riuscire in qualche modo a contagiare gli Italiani, userà tutti i mezzi in suo potere per prendere tempo e riacquistare in qualche modo un minimo di credibilità.

Ancora una volta saremo noi a farne le spese, ma, a quanto pare, questa è l'ultima preoccupazione dei litiganti.

Non si escludono naturalmente quei colpi di scena che sono all'ordine del giorno: la posta in gioco è troppo alta ed i tasselli del mosaico Berlusconiano devono in qualche modo tornare a posto; scalpitino pure i suoi ronzini, ma una cosa è certa, almeno per le elezioni non mancheranno di tornare sotto l'ala protettiva del loro cavaliere.

# LA PROVINCIA PER L'AMBIENTE

Franco Paracchini

**È** passato un anno dalla vittoria elettorale del centro sinistra nella Provincia di Novara e dalla nascita della giunta Vedovato. È stato un anno intenso di lavoro e di soddisfazioni. Dal punto di vista politico non possiamo che registrare una notevole compattezza della giunta con una collaborazione e condivisione pressoché unanime su tutti i temi che si sono posti all'ordine del giorno. Anche all'interno della maggioranza (Ds-Margherita-Prc-Pdci-Verdi) i rapporti sono caratterizzati da una buona cooperazione su molti temi pur nella naturale dialettica tra le diverse componenti.

Dal punto di vista amministrativo non sono mancate le novità rispetto al passato. L'impegno e le iniziative in campo culturale, ad esempio, come è stato rilevato da più parti, hanno già superato per qualità e quantità quelle della precedente amministrazione di centro destra ed in molti casi sono stati avviati importanti provvedimenti che erano rimasti al palo di partenza per incapacità o per i contrasti politici all'interno della precedente amministrazione. Un esempio per tutti: il Campus Universitario nell'ex Caserma Perrone

In campo ambientale è significativa l'istituzione dell'osservatorio rifiuti aperto alla partecipazione delle associazioni ambientaliste ed ai vari portatori d'interesse, il quale dovrà affrontare con le necessarie competenze tecnico/scientifiche questo importante problema e le prospettive del completamento del ciclo integrato dei

rifiuti con le alternative alla non lontana chiusura definitiva delle discariche di Ghemme e Barenengo

Così come l'osservatorio Malpensa 2000, uno strumento nuovo che dovrà affrontare le note problematiche relative alla presenza dell'attività aeroportuale con le ricadute negative dal punto di vista ambientale sul nostro territorio. Senza trascurare l'importante risultato raggiunto con l'ingresso della Provincia e dei Comuni Novaresi limitrofi a Malpensa nella Commissione Aeroportuale.

E' stato aperto lo sportello elettrosmog, che affiancherà quello già funzionante sul rumore, finalizzato al sostegno ai comuni sulle problematiche relative ai campi elettromagnetici prodotti da antenne telefoniche, radio-tv ed elettrodomestici, ma anche rivolto ai cittadini ed associazioni per consentire una miglior informazione su questi argomenti che interessano la salute e la qualità della vita di tutti.

Rilevante inoltre è stata la scelta di avviare la costituzione dell'autorità d'ambito per gestione integrata delle risorse idriche tra la nostra provincia e il VCO. Dopo la nomina del presidente nella persona di Sergio Vedovato e dell'esecutivo di cui fanno parte rappresentanti istituzionali delle due province, nascerà tra breve anche una struttura tecnica che governerà nel futuro un'importante risorsa primaria come l'acqua nell'intero suo ciclo di vita, che va dalla captazione alla distribuzione, alla depurazione.

Infine, sempre in campo am-

biendale, oltre al sito Internet della provincia ([www.provincia.novara.it](http://www.provincia.novara.it)), in cui tra l'altro sono presenti importanti informazioni sugli incentivi per la sostituzione delle caldaie da riscaldamento con quello a basso consumo ed ad alto rendimento e per le auto a metano e/o GPL, si pensa di dar vita nei prossimi mesi ad un periodico di informazione specifica sulle varie tematiche ambientali.

Ad esempio con l'approvazione del piano provinciale sulla qualità dell'aria, che ha promosso tra l'altro la creazione per la prima volta in Provincia delle zone a traffico limitato (ZTL) in tutti i comuni sopra i 10.000 abitanti, come una delle misure a tutela della salute dei cittadini, ma anche come scelta di qualità urbana, si pensa infatti di dare seguito e di pubblicizzare una serie di provvedimenti che accompagnino il necessario cambiamento degli stili di vita finora basati essenzialmente sull'uso dell'auto privata (mezzi pubblici/bicicletta a noleggio/taxi collettivi/ecc...).

Ma in tutti i settori, come avremo modo di riferire nei prossimi numeri, si è verificato una spinta decisa al cambiamento ed all'innovazione. Tutto ciò non può che essere un buon segno.

## CI PIACE.....

**Ci piace** che i lavori di costruzione della mensa siano stati terminati in tempo per l'inizio dell'anno scolastico.

**Ci piace** che la regione Piemonte abbia tolto i ticket sui farmaci generici.

**Ci piace** che la regione Pie-

monte abbia approvato la costituzione della riserva naturale del Bosco Solivo.

**Ci piace** che molti borgoticinesi abbiano apprezzato la pavimentazione dell'area mercato.

**Ci piace** che sia stato approvato il progetto definitivo per la

messa in sicurezza della strada statale 32 Ticinese.

**Ci piace** che almeno in una fiction televisiva siano state denunciate le malefatte delle forze dell'ordine per il G8 di Genova.

## NON CI PIACE...

**Non ci piace** che la maggioranza di governo cerchi di sfuggire alla sconfitta elettorale con una nuova legge "truffa".

**Non ci piace** che la credibilità della Banca d'Italia sia messa in discussione dall'operato del governatore Fazio e dal suo rifiuto di dimettersi.

**Non ci piace** che, dopo tante promesse, l'assemblea generale dell'ONU si sia conclusa senza decisioni che aiutino a risolvere

i problemi della pace e della miseria nel mondo.

**Non ci piace** che, dopo aver ridotto l'economia dell'Italia ad un disastro, Berlusconi abbia il coraggio di darsi 10 e lode.

**Non ci piace** che sia stato riciclato a ministro dell'economia Tremonti, il principale responsabile della voragine del bilancio statale.

**Non ci piace** che la legge finanziaria di Tremonti e Berlu-

sconi, fingendo di dare un contenuto alle famiglie, tagli drasticamente i fondi per i comuni, costringendoli a togliere servizi o ad aumentare le tasse comunali.

**Non ci piace** che a Washington sia stata arrestata Cindy Sheehan, madre di un soldato americano morto in Irak, solo perché manifestava contro la guerra.



**Fiocco AZZURRO in Redazione**

**E' nato Filippo Franchini**

**la redazione de JL BORGO si congratula  
con la mamma Cinzia ed il papà Riccardo.**



**<http://digilander.libero.it/dsborgoticino>**

Sul sito dei D.S. di Borgo Ticino potrete scaricare e leggere tutto il giornale in formato Acrobat Reader (.PDF).

L'immagine in prima pagina è di  
Alfredo Caldiron "Progetto 3"

### "IL BORGO"

**DIRETTORE  
RESPONSABILE**

Nicola Fonzo

**R E D A Z I O N E**

Barbero Maurizio  
Franchini Riccardo  
Medail Margherita  
Sgarabottolo Claudia

**Hanno collaborato :**

Chinello Mario  
Caldiron Alfredo  
Scalzo Orlando  
Orlando Giovanni  
Silvio Folino  
Karen Zurino  
Cesare Belossi  
Franco Paracchini

**Redazione:**  
**via S.Giuseppe 5 Borgo  
Ticino (NO)**

Questo numero è stato chiuso  
in redazione il 2 ottobre 2005